



# la Cronaca

di Verona



19 OTTOBRE 2020 - NUMERO 2764 - ANNO 23 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

## STASERA HELLAS-GENOA

### Juric tenterà nuovamente il miracolo

Inciderà non poco sulla stagione del Verona il risultato di stasera contro il Genoa. Guardiamo prima la classifica, che poi è l'unica cosa che conta: in caso di vittoria l'Hellas aggancerebbe l'Atalanta al terzo posto e metterebbe già tra sé e la zona retrocessione 6 punti. Il Genoa peraltro è una di quelle squadre che lotterà fino alla fine per non retrocedere, dunque stando alle parole di **Juric**, il grande

ex, la sfida vale doppio. Juric ha detto che servivano giocatori diversi per ripetere la stagione passata, che si parla tanto degli acquisti effettuati ma che le cose non sono andate come dovevano andare. Pane al pane vino al vino. L'obiettivo, lo ha ribadito il tecnico, è la salvezza. La storia del Verona, sempre che non si voglia tornare tutte le volte allo scudetto, la Coppa Campioni e la Uefa, è questa: lottare fino all'ultimo

per garantirsi il posto nel calcio che conta e se poi ci sono le condizioni provare a fare qualcosa di più. Stasera il Verona si affiderà al tridente **Zaccagni-Di Carmine-Salcedo**. Il Genoa spera in quel vecchio marpione d'area di **Pandev** e in mezzo al campo schiera il vecchio gialloblù **Behrami**. Juric si lamenta, ma in fondo è diventato bravo anche in questo, perché poi ha imparato a stupire.

## NOMINE: GODE SOLO ELISA DE BERTI, FEDELISSIMA DEL "DOGE"



L'assessore alle Infrastrutture è stata confermata e promossa da Zaia a sua vice. Delusi gli altri veronesi in lista (sulla carta) per l'altro posto nel governo regionale, chi doveva subentrare in Consiglio (eccetto il leghista Andreoli) e chi sperava nell'effetto domino all'interno delle municipalizzate. Intanto si attende ancora il presidente Agsm, VrMercato, la delega alla Sicurezza...

**OK**

### Alfredo Aglietti

Al tecnico del Chievo serviva una vittoria e così il successo è arrivato addirittura da una trasferta. Al tecnico è piaciuta soprattutto la capacità di saper soffrire. Ora serve continuità.



### Alberto Zelger

Il capogruppo della Lega in consiglio comunale si dice stupito e sconcertato per l'annuncio dello spettacolo "Sic transit gloria mundi" previsto al Campolongo il 29 ottobre. Fulmini dal cielo?

**KO**

Visita [cronacadiverona.com](http://cronacadiverona.com), scrivici su [redazione@tvverona.com](mailto:redazione@tvverona.com)



MA LA LEGA VERONESE GONFIA IL PETTO

# Verona è ai margini della Serenissima

## Il Carroccio: "Complimenti alla De Berti, risultato mai ottenuto prima". Poi la stoccata

Verona, se si esclude la presidenza di **Angelo Tomelleri** (terminata nell'agosto del 1980), ha sempre contato poco in Regione. Ha avuto l'assessorato alla Sanità (**Martini, Tosi, Coletto**, quest'ultimo poi andato al governo e in Umbria) e qualcos'altro qua e là, al pari o forse meno di Rovigo e Belluno. Sono Padova, Treviso e Venezia a comandare. E anche Vicenza è più importante di Verona: non è certo un caso che **Ciambetti** sia stato riconfermato presidente del parlamento di Palazzo Ferro Fini e che l'assessore al Lavoro e all'Istruzione **Donazzan** sia intoccabile. La Donazzan negli ultimi anni è riuscita anche a conquistarsi una discreta ribalta nazionale. *Non c'è mondo fuori dalle mura di Verona* perché è il mondo, inteso come mondo politico italiano, a non considerarla. Non crediamo che tutti ce l'abbiano con Verona. D'altronde perché dovrebbero? Pensiamo piuttosto che siano stati il provincialismo, il timore, e la scarsa abilità mediatica di chi l'ha guidata finora (salvo rare eccezioni) a relegarla al ruolo di periferia dell'impero Veneto, figuriamoci italiano.

### DE BERTI "DOGARESSA"

Non sorprende che l'unico assessorato regionale "veronese" sia stato assegnato nuovamente a **Elisa Berti**, fedelissima di **Luca Zaia**, avvocato, donna pratica della Bassa, un tempo sindaco di Isola Rizza. Gli altri due veronesi in corsa, sulla carta, erano l'ex assessore comunale alla Sicurezza **Daniele Polato** e il presidente di Acque Veronesi **Roberto Mantovanelli**, non candida-



De Berti, Polato, Mantovanelli, Fontana

to alle regionali ma sponsorizzato da **Lorenzo Fontana**. Tra gli "staff" degli interessati si susseguono telefonate per capire se nei prossimi mesi Zaia potrebbe ripescarli. Idem chi sperava di prendere il loro posto in Consiglio e nella municipalizzata. E' probabile - lo ha lasciato intendere lo stesso governatore - che una volta normalizzata la seconda ondata di Covid la squadra di governo regionale verrà implementata.

### "TROPPE PRESSIONI"

A Verona, si dice, spetta un altro posto. Dalla teoria alla

pratica però ne passa. Zaia, pochi giorni prima di annunciare gli assessorati, aveva lanciato un messaggio chiarissimo: qualcuno, questa la sintesi, stava facendo pressioni eccessive per accaparrarsi l'ambita poltrona. Richiesta di colloqui giorno e notte, "ambasciatori", strategie ben poco napoleoniche. E non è che la situazione non fosse nota. Il Doge ha rimesso tutti al proprio posto limitando all'osso la composizione della sua squadra.

### IL COMUNICATO

La Lega di Verona però gonfia il petto ed esprime "gran-

dissima soddisfazione per la nomina a vicepresidente della Regione Veneto dell'assessore De Berti, carica prestigiosa e importante mai ottenuta prima da un rappresentante del territorio veronese. La decisione del presidente Zaia, che ha ridotto la giunta a 8 componenti di cui 7 leghisti suddivisi in uno per ogni provincia, è come lui stesso ha dichiarato "un bel segnale alla comunità veronese", di fiducia e considerazione, un investimento sul futuro sia a livello regionale che cittadino, a dimostrazione del concreto peso della Lega di Verona nell'attuale panorama Veneto". Non c'è dubbio che il Carroccio, benché il primo partito in città sia diventato Fratelli d'Italia, nell'assemblea veneziana continuerà a fare la parte del leone. La nota leghista ringrazia in modo particolare Fontana (commissario della Lega Veneta) e il governatore. Poi una stoccata (agli alleati di Fdi?): "Crediamo che le polemiche sterili e le sciocchezze lette in questi giorni di inizio legislatura non giovino né a Verona né al Veneto". Nel frattempo, a Verona, Agsm attende da tre mesi la nomina del presidente, l'assessorato alla Sicurezza è vacante, quello al Demanio-Anti corruzione e Trasparenza è dato da mesi in bilico, e altri ruoli strategici per la città attendono di essere occupati. La ridda dei nomi è pressapoco sempre quella. Ciò che serve a Verona sono fatti. E invece sono tutti lì a capire chi andrà dove, l'effetto domino che si scatenerà, assistenti e tirapiedi in cerca di un posto al sole.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



L'EVENTO "TRAIETTORIE" IN ARENA MA IN STREAMING DOPO IL DPCM DI CONTE

# Il percorso di Confindustria

## Bauli: "Ci stiamo impegnando per una ripresa complessa"

Doveva essere un evento aperto a tutto il territorio. Per questo Confindustria aveva organizzato in Arena un convegno dedicato appunto alle "traiettorie e ai percorsi per ripartire", ma in considerazione dell'entrata in vigore del Dpcm del 18 ottobre l'evento si è svolto in streaming senza la presenza del pubblico.

"Abbiamo ritenuto di prendere questa decisione per senso di responsabilità - si legge in una nota di Confindustria Verona - e di rispetto della sicurezza di tutti gli ospiti anche in considerazione della scarsa chia-

rezza delle disposizioni del Dpcm". A portare le proprie idee e traiettorie per il futuro, intervistati da Maria Concetta Mattei, giornalista RAI, si sono alternati gli ospiti: Massimo Osanna, professore di Archeologia e direttore generale Musei del Mibact, che accompagnerà i presenti nell'esplorazione del valore delle radici storiche e culturali e di come la cultura possa essere motivo di sviluppo e innovazione; mentre a Lorenzo Bini Smaghi, economista, il compito di parlare di Europa. L'unica dimensione possibile,

politica ed economica. Una scelta di visione fatta 50 anni fa che negli anni ha vissuto momenti contrastanti di attrazione e repulsione. Con la pandemia ha avviato un cambio di rotta e un ruolo diverso. "Il nostro territorio e le nostre imprese sono stati colpiti duramente dall'emergenza Covid-19. Abbiamo affrontato momenti davvero difficili. Adesso ci stiamo impegnando in una ripresa complessa per la quale abbiamo bisogno di energia, di positività e soprattutto di normalità - ha spiegato Michele Bauli, presidente di



Confindustria Verona.

In chiusura le conclusioni affidate a Carlo Bonomi, Presidente Confindustria.

In occasione della visita a Verona del Presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi, le categorie sindacali dei metalmeccanici di Fiom, Fim e Uilm, unitamente agli alimentaristi di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil terranno un presidio per protestare contro il mancato rinnovo dei contratti nazionali di categoria.



Michele Bauli, Lorenzo Bini Smaghi, Maria Concetta Mattei, il sindaco Sboarina e in alto Carlo Bonomi (foto Udali)



**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Condifesa Verona  
**CODIVE**<sup>®</sup>

*Tuteliamo  
l'agricoltore*

**SALVATI**

*il raccolto*

Tuteliamo l'agricoltore

DA COSA *Proteggersi?*

Polizze di assicurazione con contributo pubblico fino al 70%

Avversità **CATASTROFALI**

Alluvione  
Gelo  
Brina  
Siccità

Avversità **di FREQUENZA**

Eccesso di pioggia  
Grandine  
Vento forte

Avversità **ACCESSORIE**

Colpo sole  
Vento caldo  
Sbalzo termico  
Ondata di calore

**FITOPATIE**  
(con Fondi mutualistici)

Batteriosi,  
Botrite,  
Flavescenza Dorata,  
Ruggini,  
Peronospora etc...

**INFESTAZIONI PARASSITARIE**  
(con Fondi mutualistici)

Diabrotica,  
Tignola del pomodoro,  
Drosophila Suzukii,  
Cimice asiatica etc...

**TUTELATI IL REDDITO, Assicurati**  
ma devi farlo entro queste date

**31**  
marzo

Fondi IST  
Stabilizzazione  
del reddito

**31**  
maggio

Colture a ciclo  
autunno primaverile  
e permanenti

**30**  
giugno

Colture a ciclo  
primaverile\*\*\*

**15**  
luglio

Colture a ciclo estivo,  
di 2° raccolto,  
trapiantate\*\*\*

**31**  
ottobre

Colture a ciclo  
autunno invernale  
e vivaistiche

✉ [consorzio.difesa@codive.it](mailto:consorzio.difesa@codive.it)

☎ Tel. 045.8250558

🌐 [www.codive.it](http://www.codive.it)

Viale del Lavoro, 52 • 37135 Verona • Fax 045.502581 • Cell. +39 348.8418736

# Scuole superiori, un modulo "misto"

Didattica in presenza, ma orari scaglionati per le superiori. Movida, autonomia ai sindaci

La possibilità per i sindaci di chiudere dopo le 21,00 strade e piazze della movida a rischio assembramenti, limitazioni alla ristorazione, ingressi scaglionati alle scuole superiori, il divieto per gli sport di contatto amatoriali, tutto al fine di "tutelare la salute e l'economia" e nella speranza di evitare un nuovo lockdown generalizzato.

Il nuovo Dpcm, firmato ieri sera dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, introduce nuove regole "per il contenimento e la gestione" dell'epidemia da Covid-19, in vigore da oggi fino al 13 novembre. Unica eccezione riguarda le norme che rafforzano la didattica a distanza e gli ingressi scaglionati alle scuole superiori, spostati a partire dalle 9,00, e che vengono introdotte da mercoledì per dare tempo agli istituti di organizzarsi.

**Movida.** Sono i sindaci ad avere la responsabilità di introdurre una sorta di mini-copri-fuoco per i luoghi della vita notturna a rischio assembramenti. In "strade o piazze nei centri urbani, dove si possono creare situazioni di assembramen-

*"Resta invece del tutto uguale la scuola per i bambini, momento troppo importante"*



to, può essere disposta la chiusura al pubblico, dopo le ore 21,00".

**Scuole Superiori** Si conferma la volontà di continuare le lezioni in presenza, ma introducendo la possibilità di forme flessibili di didattica e di ingressi scaglionati alle scuole superiori, obbligatoriamente comunque non prima delle 9,00 anche per diluire le presenze sui mezzi pubblici nelle ore di punta. *"Fermo restando che l'attività didattica ed educativa per il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza"*, si legge nel testo, *"per contrastare la diffusione del contagio, previa comunicazione al Ministero dell'istruzione da parte delle autorità regionali, locali o sanitarie delle situazioni critiche e di particolare rischio riferite agli specifici contesti territoriali, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica, incrementando il*

*ricorso alla didattica digitale integrata, che rimane complementare alla didattica in presenza"*.

Per quanto riguarda l'accesso alle aule si prevede un'ulteriore "modulazione" della gestio-

ne degli orari d'ingresso e di uscita degli alunni, "anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani e disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9,00.

## ALTRE RESTRIZIONI

### Università, autonomia nella scelta della didattica

"Le università", prevede il Dpcm, "sentito il Comitato Universitario Regionale di riferimento, predispongono, in base all'andamento del quadro epidemiologico, piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari in presenza e a distanza in funzione delle esigenze formative tenendo conto dell'evoluzione del quadro pandemico territoriale e delle corrispondenti esigenze di sicurezza sanitaria". Tali disposizioni "si applicano, per quanto compatibili, anche alle Istituzioni di alta formazio-

ne artistica musicale e coreutica".

#### Contact tracing

Una novità è l'inserimento dell'obbligo per le Asl di segnalare i contagi sull'App Immuni. "Al fine di rendere più efficace il contact tracing attraverso l'utilizzo dell'App Immuni", viene disposto, "è fatto obbligo all'operatore sanitario del Dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale, accedendo al sistema centrale di Immuni, di caricare il codice chiave in presenza di un caso di positività".

# Ristoranti e bar, il coprifuoco alle 24

Stop a fiere e convegni, se non a livello nazionale. E riunioni aziendali "a distanza"

**Ristorazione.** Il provvedimento prevede che "le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) siano consentite dalle ore 5,00 sino alle ore 24,00 con consumo al tavolo, e con un massimo di sei persone per tavolo, e sino alle ore 18,00 in assenza di consumo al tavolo. Resta sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché, fino alle ore 24,00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.

Continuano a essere consentite le attività delle mense e del catering continuativo su base contrattuale che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro". Restano comunque aperti "gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nelle aree di servizio e rifornimento carburante situate lungo le autostrade". Obbligatorio per gli esercenti di esporre all'ingresso del locale un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente nel locale, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti.

**Sport.** Il Dpcm conferma lo stop agli sport di contatto a livello amatoriale e alle competizioni dilettantistiche. Inalterate le disposizioni sul numero degli spettatori agli eventi sportivi. "Lo svolgimento degli sport di contatto, come individuati con provvedimento del Ministro dello Sport, è consentito soltanto per "gli eventi

## PALESTRE E PISCINE

**"Palestre e piscine restano aperte": questa mattina con un post sui social il ministro Vincenzo Spadafora fa chiarezza su ciò che concerne gli impianti sportivi: "una scelta di buon senso", spiega il ministro. Spadafora: "Rispetto rigoroso dei protocolli".** "Dopo un lungo confronto in Consiglio dei Ministri, con il CTS e le Regioni, è prevalsa una scelta di buon senso. Nelle prossime ore, insieme ai rappresentanti del settore, studieremo ulteriori misure di sicurezza per una maggiore tranquillità di tutti e scongiurare possibili chiusure.

**Vi rivolgo però un appello accorato: fate attenzione e rispettate al massimo le regole, in palestra come in qualsiasi altro luogo. È un momento davvero critico, non abbiamo ancora vinto la nostra guerra contro il coronavirus.**

**Ho combattuto per arrivare a questa scelta ma dobbiamo essere tutti consapevoli del momento difficile per il Paese, che ci deve obbligare ad un rispetto rigoroso dei protocolli.**

**Abbiamo chiesto già tanti sacrifici al mondo dello sport, tra i settori più colpiti dall'epidemia, e soprattutto abbiamo chiesto ai gestori investimenti cospicui per il rispetto doveroso di rigide misure".**



Vita dura per i ristoranti e i bar

e le competizioni riguardanti gli sport individuali e di squadra riconosciuti di interesse nazionale o regionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali".

**Sagre, fiere e convegni.** Il Dpcm dispone il divieto di "sagre e fiere". "Restano consentite le manifestazioni fieristiche di carattere nazionale e internazionale, previa adozione di Protocolli validati dal Comitato tecnico-scientifico" e "secondo misure organizzati-

ve adeguate alle dimensioni ed alle caratteristiche dei luoghi e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro".

"Sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, a eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza", continua il testo, "tutte le cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e a condizione che siano assicurate specifiche misure idonee a limitare la presenza del pubblico; nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni".

IL NUOVO DPCM: UNA DECISIONE SOFFERTA (E DISCUTIBILE)

# Lo sport finisce ancora in quarantena

## Il ministro Spadafora costretto ad arrendersi alla "linea" di Franceschini e Speranza



Per i bambini lo stop più doloroso. Potranno solo allenarsi, ma senza giocare le partite

Ha passato i minuti immediatamente precedenti alla conferenza stampa del premier Conte facendo un pressing estenuante. Il ministro Spadafora non voleva arrendersi alla linea Franceschini-Speranza, quella per la chiusura dello sport dilettantistico. Alla fine ha strappato un'apertura a metà, che permette alle scuole calcio di non chiudere, ma impedirà a 600 mila ragazzi di giocare a calcio: potranno farlo ovviamente al parco, fuori da regole e da controlli, aumentando semmai i rischi.

**I dubbi dello sport.** Certo nei primissimi minuti dopo la conferenza stampa di Conte, tra i vertici dello sport italiano è partita una raffica di telefonate: nessuno aveva chiarissimo cosa intendesse il premier quando parlava di stop alle competizioni dello "sport di

base" per le discipline di contatto. Per questo forse il ministro Spadafora ha deciso di utilizzare la propria pagina facebook: per spiegare il senso di un dpcm che non ha soddisfatto la Lega Nazionale Dilettanti del calcio, per fare un esempio. Ma di cui lui, il ministro, si dice soddisfattissimo: "Proseguono partite e gare

*Stop ai tornei dilettanti e amatoriali. E si fermano anche i "piccoli" che potranno solo allenarsi*

sportive dilettantistiche a livello regionale e nazionale, mentre per il livello provinciale, società e associazioni sportive ed enti di promozione proseguiranno gli allenamenti degli sport di squadra ma solo in forma individuale, come le squadre di Serie A all'inizio della fase due", la spiegazione di Spadafora.

**Chi si ferma?.** Insomma, proseguono i campionati nazionali (ad esempio, la Serie D del calcio) e quelli regionali (eccellenza, promozione, prima categoria, permangono dubbi interpretativi sulla seconda categoria). Ma i ragazzi che giocano nelle giovanili dovranno fermarsi. Le tante polisportive che organizzano tornei, di qualunque sport, devono interromperli, perché le competizioni a livello provinciale sono vietate. E

anche circoli, palestre e centri sportivi, pur restando aperti, dovranno cambiare molto, visto che lo sport amatoriale "di contatto" (sono 102 discipline) salta per almeno un mese: niente calcetto con gli amici, ad esempio. E per chi in palestra va a svolgere attività sportiva, niente più combattimenti di karate o judo, niente allenamenti col pallone per basket o pallavolo, niente nuoto sincronizzato in gruppo, niente pallanuoto, solo per citare alcuni esempi, visto che sono tutte discipline ritenute "di contatto". I corsi continueranno, ma solo con allenamenti "individuali", ossia a distanza, senza contatti tra gli sportivi. "Per fare un esempio – continua il post di Spadafora – la squadra di una scuola calcio di giovanissimi o pulcini potrà continuare ad allenarsi, ma senza giocare partite".

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IL NUOVO DPCM: LA "CHIUSURA" DELLO SPORT

QUI MILANO

# "Per i bambini sarà durissima ma non esistono alternative..."

## "Un consiglio? Provare altri sport, quelli che sono consentiti"

"Per i bambini e i ragazzi sarà davvero un grande sacrificio rinunciare agli sport di contatto, come il calcio o la pallavolo. Ma dobbiamo seguire le regole, così magari queste restrizioni avranno una durata più breve. Dobbiamo spiegare ai più giovani che sarà un anno particolare e puntare, però, agli sport alternativi".

Paolo Biasci è il presidente della Fimp, Federazione italiana medici pediatri. E da pediatra sa quanto limitare l'attività fisica nell'infanzia e poi nell'adolescenza, sia dannoso sia sul piano fisico che su quello psicologico. "Ma non possiamo fare altrimenti", ribadisce.

**Per i bambini però è un brutto colpo.**

"Non c'è dubbio, ma anche tra i più piccoli i contagi stanno aumentando, ormai sappiamo che il virus colpisce i bambini, abbiamo casi crescenti in tutti gli ordini di scuole. E i più giovani portano poi i contagi in famiglia. Ma tenere aperte le aule resta una priorità".

**I ragazzi sono stati già fermi durante il lockdown, migliaia di bambine e bambini si ritroveranno isolati, con i pomeriggi vuoti.**

"Il mio consiglio è quello di cambiare sport. Atletica all'aria aperta, nuoto, corsa. Certo, mi rendo conto che chiudere, ad esempio, le scuole di calcio, lo sport più praticato, significa lasciare a casa migliaia di bambini e adolescenti. Ma il calcio è uno



*Lo dice Biasci presidente dei pediatri: "Soffriamo ora, questo ci permetterà di riaprire in anticipo"*

sport dove il distanziamento è impossibile".

**Si torna però ai rischi del lockdown. Tutti fermi davanti agli smartphone, depressione, obesità crescente.**

"Infatti la sfida è trovare attività fisiche alternative e consenti-

te. Sappiamo bene che in quei mesi il prezzo più alto lo hanno pagato i bambini, costretti all'immobilismo forzato. Sappiamo quanto il movimento aiuta anche a livello psicologico. Quindi bisogna attivarsi, convincere i figli a cambiare, magari, il proprio sport. Però ripeto: bisogna invertire la tendenza, i casi, anche tra i giovanissimi, tenderanno a salire ancora nei prossimi mesi. Quindi a malincuore accettiamo le nuove restrizioni. Perché la scommessa vera è un'altra.

**Quale ?**

"Tenere la barra dritta sulle scuole. Possiamo sacrificare un po' di sport, ma non la didattica in presenza. Entrare in classe per i bambini e i ragazzi è vitale. Chiudere di nuovo sarebbe una sconfitta per tutti".

## Galli sconsolato "E' il risultato di un'estate "sciagurata"

"E' stata l'estate sciagurata in cui molti hanno ritenuto di poter fare come se l'infezione non esistesse più. Le scuole sono state un modesto amplificatore successivo, ma nella globalità della ripresa di tutte le attività". Lo ha detto a Sky TG24 Massimo Galli, direttore del reparto malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano. Rispetto alla precedente ondata però, "stavolta sappiamo di avere il nemico in casa. A questo punto - ha aggiunto - se non c'è qualche freno dato da qualcuno, non so per quali interessi, dovremmo essere in condizione di gestire meglio la situazione. Però attenzione: nessun sistema sanitario al mondo regge un tracciamento dei contatti quando le infezioni diventano qualche migliaio al giorno. Non ci si riesce e bisogna fare altre cose: una sono i tamponi diffusi, cosa non facilissima da fare ma che va fatta e che sarebbe stata da fare anche molto prima".

"Ci mettono di fronte a quello che ci si può aspettare nel prossimo futuro, se non che, senza interventi decisi, le nostre curve possano prendere un andamento più veloce. Mi auguro veramente con tutto il cuore di no, ma che ci sia allarme e che vada considerato con estrema attenzione ormai l'abbiano capito quasi tutti".

"Non credo arriveremo a 30mila casi nel giro di qualche giorno - ha aggiunto Galli - però questa settimana sarà difficile vedere un decremento di casi, perché quello che stiamo per vedere è già accaduto dal punto di vista dell'infezione"

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# "Manca gente, è peggio che a marzo"

**E' l'appello del dr. Micheletto, direttore di pneumologia all'ospedale di Borgo Trento "Sembra di rivedere un film già visto: continui ricoveri e manca il personale"**

"Stiamo facendo una 'chiamata alle armi', dobbiamo richiamare medici e infermieri. Qui è peggio che a marzo". Parla veloce al telefono Claudio Micheletto, direttore dell'unità di pneumologia dell'Azienda ospedaliera di Verona, dove è stato riaperto il reparto riservato ai pazienti Covid.

"Sto entrando adesso... spiega - dobbiamo allargare la disponibilità di posti. Quando parlo di marzo, non dico certo nei numeri, allora avevamo 180 pazienti e 60 terapie intensive in totale in azienda. Però il flusso è continuo: adesso a Borgo Trento abbiamo 22 ricoverati in malattie infettive, pieno, e 6 in rianimazione, pieno. Da noi in pneumologia a Borgo Trento, ci sono 20 letti occupati, e dobbiamo allargare. Ne aggiungiamo altri 6, ma il problema non sono i posti, serve il personale".

"Ora- ha scritto Micheletto in un post su Facebook - abbiamo riaperto. Siamo rientrati nel padiglione 13, un piccolo Ospedale dedicato solo al Covid 19. Termino una notte allucinante, continui ricoveri, mi sembra di rivedere un film già visto".

"Temo che questa notte - aggiunge - si sia innescata una pesante recrudescenza: pronti soccorso strapieni, tante persone con sintomi. Non mi ricordo chi ha detto che il virus era clinicamente morto. Dopo 24 ore consecutive di lavoro forse perdo la memoria".

Il medico aveva scritto il suo ultimo post il 2 giugno, proprio in occasione della cessata



Il dottor Claudio Micheletto, Pneumologia Borgo Trento. A destra, Flavia Petrini

*"Non ricordo chi aveva detto che il virus era morto. Dopo 24 ore di lavoro consecutive, ho perso la memoria"*

emergenza: "Dopo ottanta giorni - diceva - abbiamo chiuso un reparto Covid, stiamo tentando di tornare a vita normale".

Si moltiplicano, comunque, gli appelli all'attenzione in questa fase delicata. "Serve assoluto rigore, vediamo 50enni che si ammalano gravemente, sono persone che hanno una vita



sociale attiva". Lo dice la presidente della Società Italiana di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI), Flavia Petrini alla luce dei dati di questa seconda ondata di Covid. "Il peso maggiore non è ora sulle terapie intensive ma il virus gira in Italia in modo generalizzato e le regioni che erano meno attrezzate lo subiscono di più'. Oggi abbiamo



una contaminazione sociale e familiare e il prossimo dpcm punta ad aumentare la consapevolezza su quanto conta ridurre le interazioni sociali. Serve rallentare le attività". Un appello al senso di responsabilità dei cittadini, chiamati a rispettare le regole e le misure indicate dal Governo. "Il momento è grave, ma siamo ancora in tempo".

LA SECONDA ONDATA: IL PARERE DEGLI ESPERTI

# Bassetti: "C'è chi fa del terrorismo"

"Io non ci sto, resto dell'idea che serva un'informazione corretta e dati oggettivi"

L'emergenza coronavirus è scoppiata all'improvviso manifestandosi in una forma più grave di quella che immaginava Matteo Bassetti. Il direttore della clinica di malattie infettive del San Martino di Genova ha ammesso subito l'errore, ma al tempo stesso ha ribadito che non è il caso di fare terrorismo psicologico dinanzi all'attuale situazione epidemiologica. "C'è una sostanziale differenza tra chi parla e scrive sui social o alcuni giornali - si è sfogato Bassetti in un lungo post pubblicato su Facebook - e chi parla e scrive avendo di fronte la realtà dei fatti: si chiama esperienza, ottenuta studiando sui libri e sul campo. Ed è quella che in queste ore mi permette di affrontare a testa alta il linciaggio mediatico a cui gli oliatori seriali, la maggior parte fake, mi hanno sottoposto".

Dopo aver ribadito di aver studiato la malattia e aver vissuto a stretto contatto con lei per mesi, Bassetti ha sottolineato che "il virus si può e si deve sconfiggere e la paura può essere solo un ostacolo che io non cavalcherò mai. Le scelte prese e le mie considerazioni sono solo frutto di dati scientifici e di ore passate in corsia. Dispiace per chi punta a screditarmi soffiando sulle legittime paure della gente".

Poi Bassetti ha offerto il suo punto di vista sulla attuale situazione: "Servono interventi mirati e misure stringenti in quelle città o in quei quartieri dove vi è maggiore percentuale di contagio. Solo così possiamo mantenere un equilibrio per il bene di tutti, circoscrivendo il virus senza condan-



Bassetti e Tarro, due esperti che vedono sempre il bicchiere "mezzo pieno"



nare a fine certa le nostre attività. Chi ha interpretato male le mie parole è in malafede, chi alimenta le preoccupazioni della gente è un terrorista. Invece mai come in questo momento ci vogliono calma e sangue freddo".

C'è un problema con cui la comunità scientifica ha a che fare da quando si è sviluppata la pandemia di coronavirus: i tamponi. Non mancano infatti i casi di falsi positivi. Il proble-



ma è dettato dal fatto che questi sono nati non per diagnosticare la malattia, ma a scopo di ricerca. A spiegarlo è il professor Giulio Tarro, intervenuto ai microfoni di Radio Radio durante la trasmissione Un giorno speciale. "Il professor Mullis, che ha scoperto questa metodica, aveva detto fin dall'inizio che non bisognava usarlo come metodo diagnostico ma come mezzo di ricerca". Inoltre, ha spiegato che l'enorme aumento del numero

dei tamponi è stato giustificato dall'intenzione di trovare delle positività. "Ci sono positivi che per definizione sono dei falsi positivi perché hanno degli anticorpi. L'acido nucleico è inattivo. Non solo non sono contagiose, ma sono pure protette". Quindi, così si va ad arricchire il numero dei casi con soggetti che sono positivi ma hanno virus inattivo, per questo Tarro li ritiene falsi positivi.

Il professor Giulio Tarro è stato anche sollecitato a dare uno sguardo all'estero. "La famosa ricetta israeliana era quella di far circolare il virus tra i giovani e isolare gli anziani, proteggere gli anziani e gli affetti da altre patologie", ha dichiarato a Radio Radio. E poi ha guardato alla Svezia, che ritiene "ormai un punto di riferimento per l'approccio a questo virus". E quindi è intervenuto anche sulla questione della quarantena: "Un soggetto che per 3 giorni non ha sintomi non va neppure disturbato".

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# ASSOIMPRESSE

ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

## VERONA

# EMERGENZA CORONAVIRUS

L'Associazione è vicina alle Aziende

## CONTATTACI



**CONSULENZA FISCALE  
E CONTABILITA'**



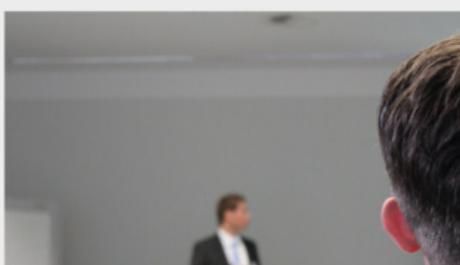
**CONSULENZA DEL  
LAVORO**



**SICUREZZA  
SUL LAVORO**



**CREDITO AGEVOLATO E  
CONTRIBUTI**



**FORMAZIONE**



**CONVEGNI**

 Via A.Garbini 15, 37135 - Verona (VR)

 Viale dei Caduti 68, 37045 - Legnago (VR)

 Tel. 045-502044

 Tel. 0442601880

 [info@assoimpresevr.it](mailto:info@assoimpresevr.it)

 Assoimprese Verona

 @assoimpresevr

 [www.assoimpresevr.it](http://www.assoimpresevr.it)

CASARTIGIANI PARLA DI UN PROVVEDIMENTO "INSENSATO E ILLOGICO"

# Gli ostacoli del nuovo Dpcm di Conte

## Secondo Prando vengono messe in difficoltà le pasticcerie e le gelaterie artigianali

Dopo un confronto con Regioni e Comitato Tecnico Scientifico è stato deciso di modificare ancora gli orari di apertura e chiusura per i servizi di bar e ristorazione con una posizione che definiamo assurda nei confronti dei laboratori artigianali già duramente colpiti da questa terribile annata.

Le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) sono consentite dalle ore 5.00 sino alle ore 24.00 con consumo al tavolo, ma fino alle ore 18.00 in assenza di consumo al tavolo. Le consegne a domicilio, però, non avranno vincolo di orario; per l'asporto, invece, c'è tempo fino a mezzanotte. Il nuovo dpcm al tavolo di un ristorante potranno sedere al massimo 6 persone; sarà compito del ristoratore, poi, dare indicazione del numero massimo di commensali ammessi nel locale in base alla propria capienza.

"Ancora un provvedimento



Andrea Prando

insensato e illogico – ha sottolineato Andrea Prando segretario di Casartigiani Veneto -. Se da un lato vi è la necessità di prendere decisioni urgenti e condivisibili per l'aumento dei positivi, non si comprende la logica con cui il

Comitato Tecnico Scientifico, e di conseguenza il Consiglio dei Ministri, abbia agito individuando solo alcuni comparti già fortemente penalizzati. Non saranno le chiusure alle 18 di gelaterie e pasticcerie e pizzerie al taglio, senza tavoli, a risolvere il problema che ha una portata ben più ampia e radicata nei contatti quotidiani di ognuno di noi e che il DPCM ha completamente e volutamente ignorato. E francamente sui ristori promessi dal premier ci sono bastate le precedenti promesse".

Rimangono aperte le attività come parrucchieri e centri estetici, per i quali non scatta la chiusura (come invece era stato anticipato da alcune indiscrezioni poi smentite da Palazzo Chigi). Restano aperte anche piscine e palestre, (verifica entro una settimana) anche perché hanno dimostrato un grande senso di responsabilità e per questo motivo non ci sono elementi

che portano in direzione di una loro chiusura.

Ulteriore novità sia per il lavoro privato che per il pubblico. Nel comparto pubblico, infatti, il 75% di personale dovrà essere in smart working.

"Nel privato, invece – fa notare Prando – si tratta di una sola raccomandazione, con il datore di lavoro che dovrà ricorrere allo smart working qualora le mansioni lo consentano. Anche in questo caso, tra il deve e il può, si possono ingenerare confronti pericolosi".

Infine, sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza; tutte le cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e a condizione che sia assicurate specifiche misure idonee a limitare la presenza del pubblico, ad eccezione di quelle di rilevanza nazionale, si svolgono senza la presenza di pubblico.

Sostieni la ricerca  
**5X1000**  
ISTITUTO DON CALABRIA  
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

**INSIEME  
NELLA RICERCA  
Più forti nella cura.**



Nella dichiarazione dei redditi, metti la tua firma accanto al codice fiscale dell'Istituto Don Calabria - IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria.

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

*la tua firma*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

0 0 2 8 0 0 9 0 2 3 4

**DONA ORA**

Puoi sostenere la ricerca anche con una donazione

Bonifico bancario intestato a Istituto Don Calabria - IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria con causale "Ricerca Sanitaria"

CODICE IBAN

IT92E0503411702000000003129

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO ONCOLOGICO NEGLI OSPEDALI

# In campo anche le mogli dei medici

## L'Ammi sostiene l'associazione "La cura sono io", impegnata per i malati oncologici

L'AMMI (Associazione Mogli Medici Italiani) è da sempre impegnata nella "mission" prevenzione.

La sezione AMMI Veronese quest'anno, in occasione dell'Ottobre rosa, mese della prevenzione del tumore al seno, sosterrà l'associazione **La Cura Sono Io** per la realizzazione di un progetto importante e innovativo: la creazione di uno Sportello Oncologico online all'interno degli Ospedali di Verona. Il servizio prenderà vita in modo virtuale auspicando che possa presto diventare, cessata l'emergenza COVID, anche una presenza nei luoghi della cura.



Il progetto vedrà coinvolto un team ospedaliero coordinato dal prof. Michele Milella (**nella foto**) Ordinario dell'Università di Verona e direttore del Dipar-

timento di Oncologia medica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, composto da un medico oncologo, una psicologa in ambito oncologico, una chinesioLOGA e una dietista nutrizionista.

**La Cura Sono Io** coordinerà altri aspetti importanti della cura oncologica: dal check-up estetico con consigli utili per limitare i fastidi provocati su pelle e capelli dalle terapie, alla scelta delle parrucche, a momenti di respiro culturale, pratiche di meditazione e tanto altro ancora. Tra le priorità dello sportello, la consulenza sui diritti fiscali del paziente oncologico.

La sezione AMMI di Verona, in

occasione della ricorrenza della festa di S. Luca, farà celebrare una S. Messa presso il Duomo, giovedì prossimo alle ore 18,30, aperta alla cittadinanza, in ricordo di tutti i medici, infermieri e operatori sanitari deceduti per COVID-19 e in ringraziamento per quelli che tanto hanno dato e rischiato nell'adempimento della professione.

Al termine della celebrazione, saranno in vendita presso il bar Duomo mascherine glittate rosa lavabili, con interno di puro cotone, al costo di 15 € al pezzo. Il ricavato della vendita andrà a sostegno dell'importante progetto de **La Cura sono io**.

L'AZIENDA DI VALEGGIO SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

# Esempio Everel, test rapidi antiCovid

## "E' responsabilità di tutti noi non farci trovare impreparati" afferma Valeria Zampieri

Il 2020 sarà per tutti noi l'anno segnato dal COVID, ma tra chiusure e paure per il futuro c'è un'azienda del veronese che si differenzia per la politica di prevenzione e cura dei propri dipendenti. Everel, storica realtà di Valeggio sul Mincio specializzata nella componentistica meccanica, da sempre attenta al benessere e alla formazione dei propri collaboratori, non smentisce la sua attitudine alla cura e all'attenzione e ha avviato, proprio in questo autunno così complesso, una campagna di vaccinazioni antinfluenzali e la possibilità di effettuare il test COVID rapido a carico dell'azienda. "Abbia-

mo di fronte mesi complessi – afferma il Direttore Risorse Umane del gruppo Valeria Zampieri (**nella foto**) – ed è responsabilità di tutti noi quella di non farci cogliere impreparati dall'emergenza COVID. Per questo e nell'ottica di una tutela sempre maggiore dei nostri collaboratori, abbiamo avviato una campagna vaccinale antinfluenzale gratuita e non obbligatoria per tutti i dipendenti che ne facessero richiesta. E per fortuna la sensibilità dimostrata è parecchia. Inoltre, al fine di velocizzare i processi precauzionali senza intasare il sistema sanitario e senza bloccare la produttività dell'azienda, abbiamo intra-



preso una partnership con il Centro di Medicina di Verona, volta a garantire in velocità e a spese dell'azienda il tempo rapido a chi fosse conside-

rato a rischio per contatti diretti o mediati con un positivo. Ci sembra un modo costruttivo ed efficace – conclude la Zampieri – per fare la nostra parte in un mondo che sta cambiando e che ha bisogno dell'impegno di tutti."

Sicurezza, quindi, ma soprattutto attenzione al mondo che la circonda. Everel è una delle aziende storiche più fiorenti e vivaci del nostro territorio, con tre stabilimenti tra Valeggio S/M, Romania e Germania e più di 600 dipendenti tra operai e personale specializzato e con processi formativi intra ed extra aziendali assolutamente all'avanguardia nel panorama del settore.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Se non ci riesci da solo  
ti possiamo aiutare noi



OPERAZIONI DI GARANZIA - CONSULENZA FINANZIARIA E BANCARIA

**CREDITO ALLE IMPRESE**

**FA** FIDI ARTIGIANI VERONA

Via Evangelista Torricelli n° 71/A - 37136 Verona (VR)

Tel.: +39 045 862 0050

[info@fidiartigiani.it](mailto:info@fidiartigiani.it) - [www.fidiartigiani.it](http://www.fidiartigiani.it)

LA POLIZIA INTERVIENE A SANTA LUCIA PER UN SEQUESTRO DI PERSONA

# Picchia la fidanzata e la chiude in casa

Protagonista un veronese di 33 anni. Dopo il litigio è uscito a comprare cocaina

Al culmine di un litigio, ha picchiato violentemente la fidanzata con calci e pugni, causandole lesioni giudicate guaribili in 30 giorni e poi l'ha rinchiusa in casa per evitare che si potesse allontanare mentre lui andava a comprare la cocaina.

È quanto accaduto venerdì scorso verso le ore 16.00, quando gli agenti delle Volanti hanno arrestato per sequestro di persona e lesioni un 33enne veronese, S.A., già gravato da diversi precedenti per reati contro la persona e noto alle forze dell'ordine per l'indole violenta.

A dare l'allarme è stata la giovane 33enne che ha contattato il 113, chiedendo l'intervento degli agenti delle Volanti. Giunti immediatamente sul posto, gli operatori hanno subito individuato la richieden-



La polizia in Via Dalla Chiesa

te che dal balcone di casa gridava disperatamente, chiedendo di essere aiutata. Mentre i poliziotti prestavano

soccorso alla ragazza, è rientrato in casa il fidanzato, che alla vista degli agenti ha ammesso ogni addebito,

facendo così scattare l'arresto.

Al termine degli accertamenti, l'uomo è stato condotto presso la casa circondariale di Montorio e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Questa mattina il Giudice ha convalidato l'arresto e disposto la misura dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria e il divieto di avvicinamento alla persona offesa.

Il giovane non è nuovo a simili episodi violenti nei confronti della fidanzata.

Lo scorso giugno, infatti, la giovane aveva richiesto l'intervento degli agenti dopo essere stata violentemente picchiata dal compagno con calci e pugni e colpita con un manganello in metallo in varie parti del corpo, riportando ferite giudicate guaribili in 30 giorni.

UN RUMENO E UNO SPAGNOLO PRESI DALLA POLFER

## Ricercati in Europa presi a Porta Nuova

La Polizia Ferroviaria ha arrestato, nella stazione di Verona Porta Nuova, due cittadini stranieri, un ventiduenne di origine spagnola e un trentaseienne di origine rumena, entrambi ricercati rispettivamente dall'Autorità Giudiziaria di Francia e Romania.

In particolare, sabato scorso, il ragazzo di origine iberica è stato notato dai poliziotti scendere, con fare sospetto, da un convoglio giunto in stazione da Milano. Fermato, lo stranie-

ro è risultato, da un controllo nella banca dati "Schengen", ricercato per rapina.

L'uomo è stato condotto nel carcere a Verona a disposizione dell'Autorità Giudiziaria italiana per l'avvio delle successive procedure di estradizione. L'uomo rischia fino a 10 anni di carcere. Nelle prime ore della notte di domenica, invece, gli agenti hanno fermato per l'identificazione, sempre in stazione, un ragazzo rumeno che stava aspet-



La Polizia in stazione a Porta Nuova

tando di partire in autobus per la Spagna.

Lo straniero, sottoposto a controllo, è risultato ricercato dall'Autorità Giudiziaria rumena per contrabbando di tabac-

chi dove la pena prevista è di due anni. Condotto nel carcere veronese, è stata avviata, anche per lui, la procedura di estradizione verso la Romania per essere giudicato

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



APPROVATA L'INCORPORAZIONE DI ARTIGIANFIDI ITALIA CON SEDE A VERONA

# Cofidi si prende seicento nuovi soci

## La fusione (196 sì) fa crescere le garanzie a 5 milioni e il patrimonio a 1,5 milioni

In via telematica, i soci di Cofidi Veneziano, intervenuti numerosi all'Assemblea Straordinaria, hanno approvato con 196 voti favorevoli e 7 astenuti l'incorporazione di ArtigianFidi Italia, società cooperativa di garanzia collettiva fidi con sede a Verona.

La fusione va nella direzione tracciata negli ultimi anni da Cofidi Veneziano che si muove in un'ottica di crescita della base sociale, patrimoniale e di espansione sul territorio regionale. In previsione di questo accorpamento, in precedenza, le due società avevano già stipulato un accordo di collaborazione che garantiva l'accesso al credito agevolato e convenzionato, oltre a maggiori benefici, ai soci di Cofidi Veneziano e a quelli del Con-



La convocazione dell'assemblea

fidi veronese, per sviluppare la loro attività imprenditoriale.

«Con la fusione contribuiremo a razionalizzare il sistema dei Confidi del territorio del Veneto - dichiara Francesco Palmisano, presidente di Cofidi Veneziano -, in un momento in

cui il ruolo degli stessi ed il mercato in cui operano sono stati fortemente esposti agli effetti negativi della stagnazione economica italiana che ha comportato la contrazione dei volumi di credito concesso dalle Banche alle imprese,

specie le micro, piccole e medie aziende, principali utilizzatrici della garanzia consortile».

L'operazione di incorporazione comporterà ulteriori vantaggi ad entrambe le strutture. Cofidi Veneziano otterrà una crescita dimensionale acquisendo circa 600 nuovi soci, 5 milioni di garanzie e 1,5 milioni di euro di patrimonio. Questo consentirà alla società di occupare un migliore posizionamento strategico anche al fine di ampliare e diversificare le attività da svolgere. ArtigianFidi Italia, di conseguenza, garantirà ai propri associati la prosecuzione dei servizi erogati e la possibilità di accedere alle garanzie a prima richiesta, rilasciate da un intermediario vigilato da Banca d'Italia.



## Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi  
**Scegli la nostra squadra**

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

### I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215  
www.lupatotinagas.it

nr. verde 800 833 315



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM**  
**SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Consorzio ZAI

Interporto  
Quadrante  
Europa

# Più spazio per la logistica



## Verona Quadrante Europa

### UFFICI DIREZIONALI

Disponibilità immediata

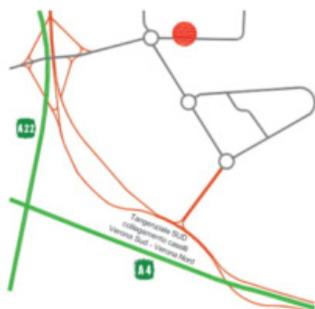
#### Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.  
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud  
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

#### Descrizione:

Centro Direzionale Interporto Quadrante Europa-Uffici direzionali con posti auto dedicati.

Varie metrature da 17 a 400 mq.



## Rovigo Interporto

### PIATTAFORMA LOGISTICA

Disponibilità immediata

#### Ubicazione:

In prossimità SS12 - SS434  
circa 3 Km SS12 - SS434

#### Superficie area:

17.000 mq circa - area comune

#### Superficie coperta:

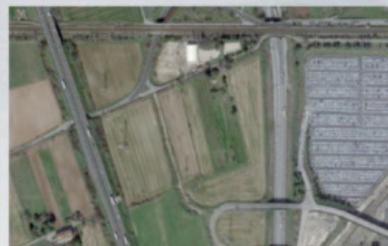
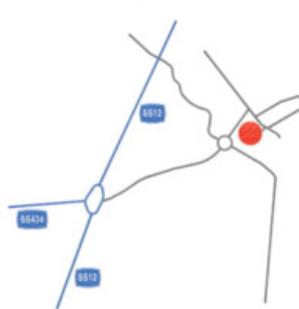
6.700 mq frazionabili

#### Altezza:

da 8,00 m

#### Baie di carico:

4 per modulo  
di cui 2 con rampe idrauliche



## Verona Quadrante Europa

### LOTTI EDIFICABILI

Disponibilità immediata

#### Ubicazione:

Incrocio A4-A22 Interporto Q.E.  
circa 5 Km dalla A4 Uscita Verona Sud  
circa 4 Km dalla A22 Uscita Verona Nord

#### Superficie lotti:

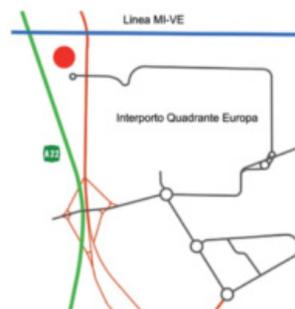
47.000 mq

#### Superficie coperta:

da 16.000 a 35.000 mq

#### Altezza:

da 20 m



# Foodracers, pranzo e cena a domicilio

**I 5 locali convenzionati: Walle's Villa, Zushi, Pokewaii, Piadineria "Il Chiosco", C.Loro**

Ordinare direttamente a casa o in ufficio i piatti dei propri locali preferiti: a Villafranca di Verona si può. Grazie a Foodracers, la piattaforma online che permette agli utenti di scegliere tra tanti menù diversi e farsi recapitare i piatti a cena. Foodracers è una startup trevigiana, la prima 100% italiana di food delivery, già attiva in 60 città, che ha scelto di puntare anche sul bacino di utenza dell'area di Villafranca di Verona. Sono 5 le attività convenzionate dalle quali si può ordinare tramite l'App scaricabile su smartphone o tablet e il sito web [www.foodracers.com](http://www.foodracers.com). Un supporto, dunque, sia alle attività di ristorazione che possono incrementare le attività durante le limitazioni di contrasto al coronavirus, sia ai cittadini che non vogliono farsi mancare piatti gustosi. Il tutto, ovviamente, garantendo il rispetto dei protocolli di sicurezza e le dotazioni per chi effettua le consegne e per l'utente finale.

Da qualche giorno quindi, i cittadini della zona di Villafranca possono ordinare direttamente a casa o in ufficio, scegliendo tra i menù dei locali che hanno aderito a Foodracers. Dagli hamburger alla pizza, dal sushi al poke alle piadine, è ampia la varietà tra cui scegliere.

**Ecco l'elenco dei primi 5 locali convenzionati: Walle's Villa (hamburger e fast food), Zushi (cucina giapponese), Pokewaii (pokè), Piadineria "Il Chiosco" (piadina), C.Loro (pizza e cucina)** Nelle grandi metropoli, come Milano o Roma, i servizi di "delivery on demand" (di consegna a domicilio) sono sempre più diffusi. Foodracers, startup nata a Treviso e 100%



Con Foodracers è arrivato il pranzo a domicilio

italiana che ha lanciato il sito e la app a gennaio 2016 e vanta già oltre 950mila ordini consegnati in 60 città, ha scelto di portare il servizio in tutti i capoluoghi di provincia e nelle cittadine italiane, spesso trascurati, diventando così un punto di riferimento a livello territoriale, lanciando la sfida ai colossi internazionali del food delivery. In poco più di tre anni, Foodracers è dunque diventata una realtà solida e strutturata tanto che nel corso del 2018 ha chiuso un aumento di capitale di 600mila euro con l'ingresso di nuovi soci al 10%, portando quindi la valutazione della società a 6 milioni di euro. Sempre Foodracers, è stata tra le promotrici della "Carta dei diritti dei racers" assieme agli altri attori nazionali per le garanzie dei lavoratori da discutere con l'attuale Governo. Ecco dunque la scelta di puntare sul bacino di utenti dell'area di Villafranca di Verona, terzo comune verone-

se coperto dal servizio dopo Legnago e San Bonifacio.

Il funzionamento del servizio è semplice: una volta selezionata la zona di consegna sul sito [foodracers.com](http://www.foodracers.com) o dall'App, si può scegliere dal menu online dei ristoranti serviti nei dintorni ed effettuare l'ordine, tramite smartphone, tablet o pc, che viene notificato istantaneamente ai Racers in quel momento disponibili. I "racers" sono persone che decidono di mettere a disposizione il proprio tempo libero per le consegne, senza vincoli di orario o reperibilità, nella piena logica della "sharing economy", per i quali comunque Foodracers assicura la copertura Inail. La scelta di premiare le città italiane, anche quelle minori, sta dando risultati positivi, tanto è vero che grandi catene come Roadhouse, Old Wild West, Grom e Burger King hanno già stretto con Foodracers rapporti di collaborazione a livello nazionale.

Punto di forza di Foodracers rispetto ai competitor è il costo di consegna in base alla distanza che parte da un minimo di 2,50€ e viene trattenuto direttamente dal racer. È inoltre attiva l'opzione Take Away – che permette di prenotare il ritiro dell'ordine presso il locale – e Pick Up, che consente ai ristoranti di utilizzare i racers per consegnare al cliente.

Per i ristoratori non ancora affiliati a Foodracers, c'è una sezione apposita nel sito per chiedere di essere ricontattati e iniziare subito ad avere maggiore visibilità e ad offrire ai propri clienti un nuovo servizio senza nessun costo fisso: <http://bit.ly/1LliROG>

Per candidarsi invece come "racer" ed entrare in un network di nuova generazione iniziando a guadagnare per ogni consegna effettuata nel tempo libero, senza nessun turno richiesto, qui si possono trovare tutte le informazioni: <http://bit.ly/1OpxzF6>



Fondazione  
ARENA DI VERONA®

## TEATRO FILARMONICO STAGIONE ARTISTICA 2020

— dal 16 ottobre al 31 dicembre —

### I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL 2020



Nel cuore dell'Opera.



D'amore e d'accordo.

#### STAGIONE LIRICA

**13, 15, 17, 20 dicembre**  
**Un Ballo in maschera**

*in forma di concerto*

di Giuseppe Verdi

Daniel Oren, Direttore

ORCHESTRA, CORO e TECNICI DELL'ARENA DI VERONA

#### STAGIONE SINFONICA

**16, 17 ottobre**

Pietro Borgonovo, Direttore

Giampiero Sobrino e Stefano Conzatti, Clarinetto

Musiche di Mendelssohn, Ponchielli

**23, 24 ottobre**

Vito Lombardi, Direttore

Musiche di Bellini, Donizetti, Verdi

**30, 31 ottobre**

Vittorio Bresciani, Direttore

Giuseppe Mari, Viola

Musiche di Kodály, Bartók, Liszt

**6, 7 novembre**

Alessandro D'Agostini, Direttore

Musiche di Gluck, Spontini, Bellini, Mozart

**13, 14 novembre**

Nikolas Nägele, Direttore

Günther Sanin, Violino | Sara Airoidi, Violoncello

Musiche di Schubert, Brahms, Schumann

**20, 21 novembre**

Fabrizio Maria Carminati, Direttore

Musiche di Respighi, Gounod

**27, 28 novembre**

Francesco Lanzillotta, Direttore

Peter Szanto, Violino

Musiche di Beethoven, Chausson, Brahms

**31 dicembre** (fuori abbonamento)

Steven Mercurio, Direttore

Concerto di Capodanno: cin cin...con l'operetta

ORCHESTRA E CORO DELL'ARENA DI VERONA

Maestro del Coro Vito Lombardi

In caso di necessità la Fondazione Arena di Verona si riserva il diritto di modificare il presente programma.

## VERONA-GENOA: UNA PARTITA, UNA STORIA, ERA IL 1977

La bilancia pende dalla parte giusta: nei tredici incroci al Bentegodi, il Verona l'ha spuntata sul Genoa sei volte; cinque i pareggi, solo due le vittorie del Grifone. La partita con più gol, ben cinque, e ad oggi la più spettacolare, va in scena il 30 gennaio del 1977. Verona e Genoa sono due squadre in salute: separate da un solo punto in classifica, navigano a vista in acque tranquille. I ragazzi di Ferruccio Valcareggi sono reduci da cinque risultati utili consecutivi; la banda di Gigi Simoni, dopo un avvio stentato, ha ingranato la marcia e non perde da sette partite. E poi c'è il confronto diretto tra i due bomber: di qua l'icona Zigo di qua, di là Roberto Pruzzo che al Bentegodi si presenta con la dote di tredici centri. Sotto un tiepido sole e davanti a trentamila persone (bei tempi), il "Valca" schiera Superchi tra i pali, Logozzo e Klaus Bachlechner in marcatura rispettivamente su Damiani e Pruzzo, Maddè libero e "Walterino" Franzot a sgroppare sulla sinistra; a centrocampo Gigi Busatta fa legna in mediana affiancato dalle mezzali, la giovane promessa Guidolin e "Ciccio" Mascetti; Ennio Fiaschi presidia l'ala destra per i cross alle due punte, che non possono che essere Zigoni e Luppi.

I gialloblù la sbloccano dopo venti minuti quando Zigo scodella col contagiri un pallone in area sul quale si avventa Luppi che di testa insacca. Si mette bene ma bisogna fare i conti con Roberto Pruzzo, che nel giro di quattro minuti rovescia tutto: il colpo di testa è il pezzo forte nel repertorio del baffo di Crocefieschi che sale in cielo e tra il 22' e il 24' firma la doppietta. Che botta. Il Verona va in confusione e se Pruzzo non si divorasse la tripletta sarebbe il tracollo. La partita si fa nervosa e cattiva. Oscar Damiani ne fa le spese



Ennio Fiaschi, a destra, in una foto recentissima, assieme a Luppi e Zigoni

## Pruzzo e Luppi, i cannonieri Ma alla fine "spunta" Fiaschi La classe operaia in paradiso

e costringe Simoni a sostituirlo con Urban.

Nella ripresa Valcareggi mette la terza punta richiamando Guidolin per Carlo Petrini; al 26' Matteoni stende Luppi in piena area, per Serafino è rigore. Sul discetto va Mascetti, uno che dagli undici metri non sbaglia mai. E invece Sergio Girardi, veronese di Belfiore, lo frega e blocca in due tempi. Non è giornata, ma a un quarto d'ora dal termine, Franzot mette in mezzo l'ennesimo spiovente, la palla carambola sui piedi di Luppi che spinge in rete. Pari e patta.

Ma non è finita. Ora il Genoa è in apnea. All'86' Serafino concede una generosa punizione che furbescamente Zigoni si è guadagnato sul limite esterno a sinistra dell'area di rigore: calcia Luppi, sulla respinta di Girardi Mascetti appoggia di testa la palla a Ennio Fiaschi, il cui diagonale finisce dentro. È il ribaltone.

Zigo non ha segnato ma ci ha messo, eccome, lo zampino: «Grandissimo. Magari lo avessi al mio» dice Pruzzo. Zigo contraccambia: «Avevamo subito un solo gol nelle ulti-

me cinque partite; abbiamo trovato Pruzzo e ce ne ha fatti due».

Ma l'eroe di un giorno è Ennio Fiaschi, pisano di Uliveto Terme, uno che da ragazzo è salito al Nord per lavorare alla Fiat come tornitore e che quando giocava a Lecce faceva ancora l'imbianchino. Il Verona lo ha prelevato in estate dal Novara in serie B, dove ha giocato la sua prima stagione da professionista. Quel 30 gennaio del 1977 fu la sua domenica. Classe operaia che va in paradiso. Ogni tanto succede.

Elle Effe

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SERIE B. DOPO IL BLITZ DI REGGIO EMILIA

# Chievo senza tregua, testa al Brescia

Domani sera Garritano e compagni di nuovo in campo con le lanciatissime Rondinelle

## LA FRASE

Mister Aglietti è soddisfatto della prima vittoria stagionale: "Dai ragazzi è arrivata la risposta che mi aspettavo e credo che vincere qua non sarà facile per nessuno. Mi è piaciuta la capacità di saper soffrire, concedendo poco alla Reggiana che ha trame di gioco molto interessanti. Quando si vince 1-0, andando in vantaggio per poi difendere, è molto importante anche il fatto di non aver preso gol. Bisogna migliorare negli ultimi metri, anche oggi abbiamo avuto 7/8 occasioni. E' un difetto che avevamo già riscontrato nelle prime partite, dobbiamo lavorarci su per evitare di complicarci la vita".

## L'EPISODIO

Al 12' del primo tempo Zamparo su cross dalla destra devia di testa verso la porta, Semper non trattiene il tiro e si lascia sfuggire goffamente il pallone, che sembra oltrepassare la linea prima che lo stesso portiere gialloblu riesca a riprenderlo. Senza l'ausilio del Var e della goal line technology (in Serie B non sono ancora previsti), l'arbitro Chiffi e il guardalinee lasciano correre. Le immagini del replay non aiutano a sciogliere i dubbi.

## IL MIGLIORE

A pari merito con Garritano, autore del goal che ha deciso la sfida, Michael Fabbro offre un'ottima prestazione fatta di corsa e sacrificio a servizio della squadra. Spazia su tutto il fronte d'attacco seppur poco cercato dal compagno di reparto Djordjevic, facendo anche l'esterno nel 4-3-3 del secondo tempo. Gli è solo



Una fase di Reggiana-Chievo. Sotto, Aglietti



mancato il gol, negatogli prima dalla traversa e poi da un miracolo di Cerofolini nell'azione in cui arriva comunque il vantaggio del Chievo.

## IL PEGGIORE

Se è vero che Canotto in più di un'occasione, su tutte il colpo di testa mandato fuori da ottima posizione al 52', spreca il possibile raddoppio lasciando pericolosamente aperto il risultato fino alla fine, Djordje-

vic ancora una volta non incide sulla partita. Troppo isolato in avanti, si segnalano qualche tentativo di sponda per i compagni e lo scambio con Canotto da cui nasce il goal di Garritano, nulla di più. Nel secondo tempo sparisce dal match.

## TESTA AL BRESCIA

Domani sera alle 21 si torna nuovamente in campo, al Bentegodi contro il Brescia. Aglietti mette già in guardia i suoi:

*"Ho visto cose molto interessanti" dice Aglietti. "Dobbiamo diventare più cattivi in zona gol, poi ci siamo"*

*"Abbiamo visto di che pasta è fatto il Brescia, ma con questa intensità ce la possiamo giocare. Il campionato è molto equilibrato e si può vincere e perdere contro qualsiasi squadra. Possiamo migliorare a livello tecnico ma, vedendo come abbiamo portato a casa i tre punti, mi fa pensare che possiamo giocarcela anche con avversari che hanno qualcosa in più di noi".*

Jacopo Segalotto

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





REGIONE DEL VENETO

provincia  
verona

1 europe  
direct  
Provincia di Verona  
*Filodiretto con l'Europa*

Ret@venti  
cultura



Assessorato  
alla Cultura

AIDAMA  
ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AUTORI DI MULTIVISIONE ARTISTICA

# Castelnuovo del Garda

*incontra la*

# MULTIVISIONE

*Suoni di immagini alla scoperta  
di orizzonti lontani e interiori*

1<sup>a</sup> edizione

**24** ottobre 2020  
ore 20.45

**SALA CIVICA "11 Aprile 1848"**  
Castelnuovo del Garda - Via Castello 19

**MOSTRA  
FOTOGRAFICA**  
Associazione  
Click Amici  
della Fotografia

**INGRESSO LIBERO con PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA:**  
[ufficiostampa@castelnuovodg.it](mailto:ufficiostampa@castelnuovodg.it) - Tel. 045 6459930

LA SERATA SI TERRÀ NEL PIENO RISPETTO DELLE NORMATIVE ANTI COVID

DAL 21 AL 23 OTTOBRE IN FIERA A VERONA

# Oil&nonOil con 60 aziende espositrici

## Gli sviluppi per la riduzione delle emissioni inquinanti tra logistica e trasporti

A Veronafiere inizia il conto alla rovescia verso Oil&nonOil. La 15ª edizione del salone dedicato alla filiera dei carburanti e dei servizi per la mobilità è in programma dal 21 al 23 ottobre prossimi e inaugura la ripartenza in sicurezza delle manifestazioni fisiche nel quartiere fieristico veronese.

Sono oltre 60 le aziende espositrici ospitate nel padiglione 4, protagoniste di un evento che si caratterizza per essere fortemente specializzato e concentrato su business e formazione per gli operatori del settore.

A Oil&nonOil, infatti, oltre alla parte commerciale, tornano i convegni e i workshop sulle tendenze e l'evoluzione dei mercati dell'energia, per informarsi sugli ultimi sviluppi in fatto di ammodernamento della rete, ruolo tecnologia per la riduzione delle emissioni inquinanti, effetti del Green

New Deal europeo su logistica e distribuzione, senza dimenticare le questioni normative legate al comparto.

L'offerta convegnistica della tre giorni prevede 12 appuntamenti. Si partirà il 21 ottobre con l'incontro dal titolo "Le nuove prospettive di razionalizzazione e ammodernamento della rete: la risoluzione de Toma", a cui seguirà il convegno "Le chiusure delle stazioni di servizio e il ripristino ambientale, a cura di Unione Energie per la Mobilità (unem). La stessa giornata prevede anche i convegni "Obiettivo emissioni zero: il ruolo dei carburanti" e della tecnologia curato da Assopetroli-Assoenergia, e "Innovazione tecnologica, hardware e e-DAS per la legalità e la qualità dei prodotti nell'era della digitalizzazione", organizzato da Federazione Autotrasportatori Italiani (Fai) - Conftrasporto. «L'industria fieristica



Giovanni Mantovani

ha ricevuto il via libera anche nell'ultimo Dpcm del 13 ottobre, quindi con Oil&nonOil siamo pronti a ripartire – commenta Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere. È il primo nostro evento business e in presenza dopo

il lockdown, per questo abbiamo lavorato con professionalità per organizzare al meglio una rassegna che, in questo periodo di incertezza, fosse di supporto al settore e al contempo offrisse la massima sicurezza degli operatori».

FIMAV: BUON LAVORO AL NUOVO ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

# La filiera della sostenibilità il Veneto è un laboratorio

“Anome del consiglio direttivo, di tutte le 2.500 realtà associate e mio personale vorrei esprimere al neo assessore all'Agricoltura del Veneto, Federico Caner, i migliori auguri di buon lavoro. Lo attendono sfide complesse, perché oggi la globalizzazione, in un territorio dalla forte vocazione agli scambi internazionali, impone equilibrio.

Come Federazione delle imprese di meccanizzazione agricola del Veneto auspichiamo a un incontro con l'assessore Caner, perché siamo convinti che il Veneto, con un tessuto imprenditoriale fortemente vocato all'innovazione e attento alla sostenibilità, possa diventare un laboratorio per una sperimentazione di filiera finalizzata alla diffusione

della digitalizzazione, dell'agricoltura di precisione, all'incremento produttivo, tutela di suolo, ambiente, biodiversità e risorse idriche. La meccanizzazione agricola, in tal senso, rappresenta un valido aiuto al sistema agricolo e agroalimentare veneto. Se vogliamo valorizzare le produzioni locali e sostenere l'export, dobbiamo mettere al



Gianni Dalla Bernardina

centro le imprese e il territorio e sicuramente aver unificato le competenze di Agricoltura e Turismo saranno strategiche”. Così il presidente di Fimav, Gianni Dalla Bernardina, nel formulare i migliori auguri di buon lavoro al neo assessore della giunta Zaia, Federico Caner.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





# la Cronaca

## del Basso Veronese



LUNEDÌ 19 OTTOBRE 2020 - NUMERO 146 - ANNO 1 - Redazione: Via Fiume 13, 37045 Legnago (VR) - Telefono: 0442 752165  
E-mail: redazione@cronacabassoveronese.com - Sito web: cronacabassoveronese.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

Quotidiano della sera

### DPCM ANTI COVID

## È in vigore da oggi, ecco cosa cambia

Nella giornata di ieri il Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte ha reso noto il contenuto del nuovo Dpcm; nelle intenzioni del Governo, dovrebbe fare modo che il sistema sanitario non venga messo eccessivamente sotto pressione a causa della cosiddetta "seconda ondata" di Covid-19. Le disposizioni contenute nel documento sono in vigore da oggi sino al 21 novembre. Per quel che concerne i locali che svolgono attività

di ristorazione - bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie - essi possono rimanere aperti dalle 5 alle 24 nel caso di consumazioni al tavolo, e dalle 5 alle 18 se la consumazione avviene al banco; ad ogni tavolo possono sedere non più di sei persone. I locali devono inoltre esporre all'ingresso un cartello indicante il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente all'interno. Sul fronte degli eventi pubblici, invece, le nuove norme

vietano i congressi e i convegni, a meno che essi non si svolgano in modalità telematica; sono vietate anche le sagre e le fiere di comunità. Sono invece consentite le manifestazioni fieristiche di carattere nazionale e internazionale. Il Dpcm opera una stretta anche sullo sport. L'attività sportiva dilettantistica di base, scolastica e di avviamento agli sport di contatto è consentita solo in forma individuale; gare e competizioni sono sospese.

### LE SCELTE DI ZAIA PER LA GIUNTA REGIONALE SMUOVONO LE ACQUE

# Destra, ora nuovi equilibri

## De Berti vicepresidente "colpo" alla Lega veronese. Grandi manovre in Fdi

di Federico Zuliani

Saranno anche conservative, da un punto di vista della composizione della squadra, le nomine della nuova Giunta regionale guidata da Luca Zaia. Che - al netto delle dimissioni arrivate in corso d'opera (quelle di Luca Coletto per andare al Governo, e quelle del vicepresidente Gianluca Forcolin, "costretto" a lasciare per il caso del "bonus Covid") - in sette casi su otto ha riconfermato la squadra, con la sola novità dell'ingresso di Francesco Calzavara al Bilancio e l'uscita

di Giuseppe Pan (che aveva la delega all'Agricoltura). Ma, a guardarle con le lenti dell'analisi politico-partitica, si potrebbe dire che hanno messo in moto un ulteriore rimescolamento degli equilibri in seno al centro-destra veronese. Basti pensare a chi è andata la nuova vicepresidente: il "numero due" di Zaia per il prossimo quinquennio sarà, infatti, Elisa De Berti, confermata come assessore ai Lavori pubblici. Da un punto di vista della "geopolitica" interna al suo partito, la Lega, l'ex sindaco di Isola Rizza sembrava abbastanza isolata, stretta



La nuova Giunta regionale nominata dal presidente Luca Zaia

**Legnago Salus**  
A pag. 7

tra il "duopolio" formato da una parte dall'ex ministro Lorenzo Fontana e, dall'altra, da Alessandro Montagnoli.

SEGUE A PAG. 2

**OK**

### Elisa De Berti

L'ex sindaco di Isola Rizza non solo viene riconfermata assessore regionale ai Lavori pubblici, ma diventa anche la prima donna a conquistare la carica di vice a Venezia.



### Giuseppe Conte

Il nuovo, ennesimo, Dpcm è alquanto pasticciato, senza contare i discorsi di poca sostanza intavolati durante la conferenza stampa online. Il premier sembra arrancare.

**KO**

# Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

19 OTTOBRE 2020 - NUMERO 2633 - ANNO 23 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

NOMINATA LA NUOVA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO

## Zaia: squadra forte con panchina corta

Ci sono 8 assessori in tutto, le donne sono tre e una, Elisa De Berti, è anche vicepresidente. Sette riconfermati. La novità è rappresentata dall'assessore Francesco Calzavara

Con la firma degli Assessori per accettazione dei decreti di nomina con attribuzione delle deleghe firmati nella serata di ieri dal Presidente Luca Zaia, è nata ufficialmente la Giunta regionale del Veneto per la legislatura 2020-2025.

Oltre al Presidente, ne fanno parte otto assessori (tre donne e cinque uomini). Sette di loro facevano parte della Giunta uscente e sono stati riconfermati. La novità è data dall'Assessore Francesco Calzavara, jesolano con una lunga esperienza amministrativa, prima in comune, poi in Consiglio regionale.

Ecco l'elenco: Elisa De Berti (Vice Presidente, Affari Legali, Lavori Pubblici, Infrastrutture, Trasporti), Gianpaolo Bottacin (Ambiente, Clima, Protezione Civile, Dissesto Idrogeologico), Francesco Calzavara (Programmazione, Attuazione Programma, Rapporti con Consiglio Regionale, Bilancio e Patrimonio, Affari Generali e



La giunta regionale

EE.LL), Federico Caner (Fondi UE, Turismo, Agricoltura, Commercio Estero), Cristiano Corazzari (Territorio, Cultura, Sicurezza Flussi Migratori e Caccia e Pesca), Elena Donazzan (Istruzione, Formazione, Lavoro, Pari Opportunità), Manuela Lanzarin (Sanità, Servizi Sociali, Programmazione Socio Sanitaria), Roberto Marcato

(Sviluppo Economico, Energia, Legge Speciale per Venezia).

"Rispetto alle altre due volte – ha detto Zaia presentando la sua squadra – l'atmosfera è diversa: questa Giunta nasce in un momento difficilissimo per il Paese, con una crisi importante e già 60.000 posti di lavoro persi. Non c'è stato tempo per festeggiare, anzi, c'è in tutti la

consapevolezza della necessità di lavorare subito, a pancia bassa come uso dire. I veneti che ci hanno votato chiedono risposte e tocca a noi, come singoli e come squadra, saperle dare. Ho scelto e nominato questi Assessori in totale autonomia – ha sottolineato Zaia – e di questa possibilità ringrazio i partiti di maggioranza, che non hanno esercitato nessuna pressione, consentendomi di fare le scelte che ho ritenuto più efficaci nell'interesse dei cittadini".

Dopo aver ringraziato tutta la Giunta e il Consiglio regionale della legislatura appena conclusa per il grande lavoro svolto, il Governatore ha evidenziato che "ognuno dei nuovi Assessori, due in meno della precedente Giunta perché il momento richiede anche sobrietà nelle istituzioni, ha le capacità, l'esperienza amministrativa, la conoscenza del territorio per rappresentare al meglio tutti i Veneti. Abbiamo una squadra forte con una panchina corta".

**OK**

**Antonella Viola**

La professoressa di patologia all'Azienda di Padova in questi mesi di emergenza non ha mai preso posizioni radicali, a differenza di tanti suoi colleghi. In tv riesce a farsi capire



**Graziano Teso**

Per il settantaduenne ex sindaco di Eraclea, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa per aver aiutato l'organizzazione, sono stati chiesti 4 anni di reclusione



**KO**

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

